

[Home](#) [Filiera](#) Un patrimonio da salvare. Un documento condiviso da 25 soggetti della filiera

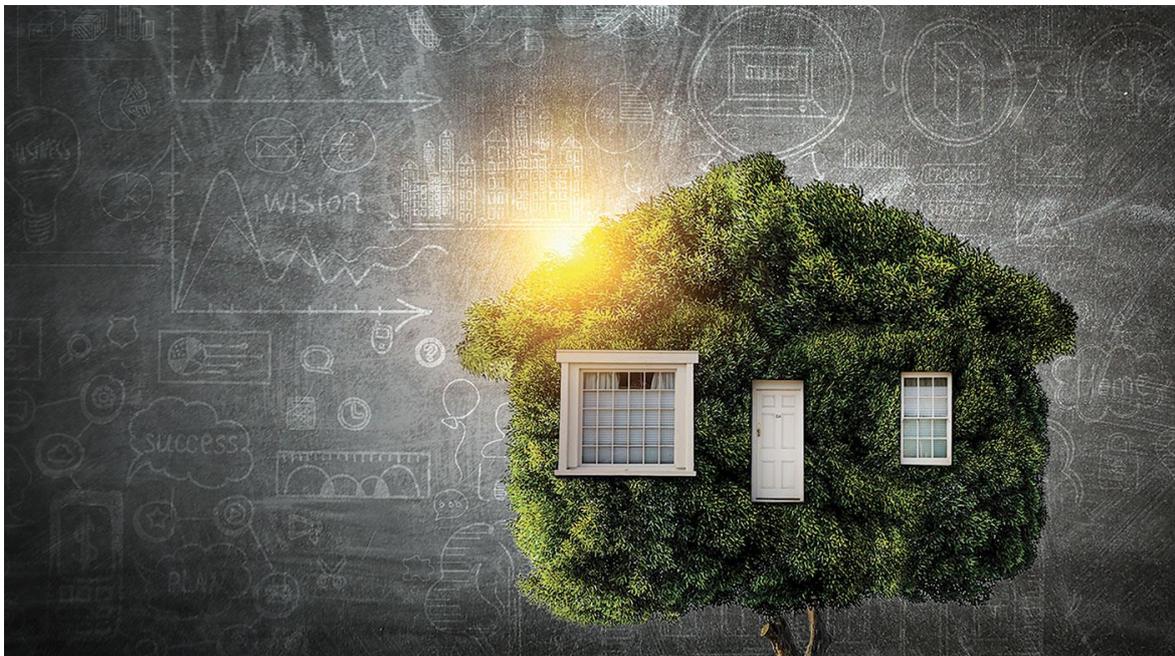
- [Filiera](#)

Un patrimonio da salvare. Un documento condiviso da 25 soggetti della filiera

Provvedimenti di incentivazione temporanei, tavoli tecnici e condivisione delle analisi sullo stato del patrimonio edilizio tra le principali richieste del documento

[Redazione](#)

27 Novembre 2024



Presentato alla stampa il 27 novembre, un documento condiviso e programmatico, firmato dai principali operatori ed enti associativi della filiera del rinnovamento degli edifici, dei consumatori e della tutela ambientale da portare all'attenzione delle istituzioni per promuovere **una politica strutturata ed efficace sulla riqualificazione edilizia**.

Un sodalizio di **25 soggetti** che coinvolgono, da una prima stima, oltre 430mila consumatori, 150mila lavoratori, 600mila professionisti, 8mila imprese e 410 industrie di produzione.

Il perché del documento

Il documento si sviluppa a partire dalla considerazione che **il 40% del consumo finale di energia nell'Unione Europea e il 36% delle sue emissioni di gas a effetto serra sono causati dagli edifici**: un'evidenza che fa emergere l'improrogabile necessità di mettere l'efficienza energetica al centro della politica energetica in Italia, per coglierne tutti i vantaggi di tipo sociale, economico e ambientale.

A fronte di queste considerazioni, che sottolineano la connotazione intrinsecamente sociale del tema della riqualificazione edilizia, il Documento esprime innanzitutto la richiesta di **predisporre una corretta ed esaustiva analisi**, aperta al contributo della comunità scientifica e professionale, **delle condizioni attuali del parco immobiliare italiano** sul piano energetico e della sicurezza.

Da dove partire

Un'analisi approfondita dello stato dell'arte del patrimonio edilizio, questa, che possa fornire dati certi sull'entità degli interventi necessari e definire quindi i dettagli del **Piano nazionale di ristrutturazione degli edifici** e il **quadro delle misure di stimolo e accompagnamento necessarie**. Durante il tempo necessario alla definizione del Piano, sostiene il documento, è inoltre indispensabile varare un **provvedimento ponte** tra la fine del presente anno e il momento in cui saranno attivate le nuove misure che, **mantenendo alle condizioni vigenti l'Ecobonus e il Sismabonus**, consenta di dare continuità alle attività di decarbonizzazione e messa in sicurezza senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla EPBD4.

La definizione delle politiche energetiche

Tra le tematiche cardine del documento c'è la necessità di **un coinvolgimento degli esperti della filiera nei processi di consultazione e definizione delle politiche energetiche**. Grazie all'esperienza specifica e applicata quotidianamente sul campo, infatti, gli operatori del settore potranno offrire un contributo significativo all'elaborazione del Piano Nazionale di ristrutturazione, che l'Italia dovrà mettere a punto entro il 2025, e al disegno delle nuove misure di sostegno. Un confronto, quello tra istituzioni e operatori, caldeggiato d'altronde anche dalla Direttiva Ecbd4, che prevede **l'istituzione di un tavolo tecnico con tutti gli stakeholder coinvolti**.

Efficientamento e messa in sicurezza degli edifici

Il documento evidenzia inoltre la necessità di **affiancare all'efficientamento energetico la messa in sicurezza degli edifici**, un aspetto imprescindibile per garantire la **sostenibilità e la resilienza del patrimonio immobiliare italiano**. Solo una piccola percentuale degli edifici esistenti è stata infatti rigenerata o costruita recentemente, mentre la maggior parte necessita di interventi che coniughino riduzione dei consumi energetici e miglioramento della sicurezza.

Risorse finanziarie dedicate

Centrale è anche il tema delle risorse, cruciale e particolarmente sentito dal Governo, con l'appello a esercitare la massima determinazione e influenza, anche in accordo con altri Paesi membri interessati, nel **richiedere alle istituzioni comunitarie la messa a disposizione di risorse finanziarie dedicate**, al minimo costo e in quantità adeguata, con l'obiettivo di assicurare la congrua ed efficace attivazione della finanza privata, con schemi semplici e prevedibili.

“Un patrimonio da salvare” è il documento redatto congiuntamente da Adiconsum, Aem – Associazione Energy Managers, AiCarr, Aipe, Altroconsumo, **Anfit**, Aning – Associazione Nazionale Ingegneri, Anit, Anpe, Arse, Assocond Co.Na.Fi, Assovernici, Gruppo pitture e vernici Federchimica-Avisa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Cortexa– Eccellenza nel Sistema a Cappotto, Federcomated, Federazione Filiera Legno, F.I.V.R.A., Isi Ingegneria Sismica Italiana, Legambiente, Kyoto Club, Rete Professioni Tecniche, Renovate Italy e Rete Irene.

Il documento è aperto alla sottoscrizione e al coinvolgimento di ulteriori soggetti. Per maggiori informazioni: valeria.erba@anittep.it e evy.lai@reteirene.it